

1 MASSA

Castello Malaspina di Massa



Con la sua imponente struttura, il castello domina la costa e la città dall'alto di un colle roccioso occupato presumibilmente già nell'altomedioevo. L'imperatore Federico Barbarossa, nel 1164, ne assegnò una parte ad Obizzo Malaspina. A partire dal XIV secolo, dopo alterne vicende, divenne proprietà dei Marchesi Malaspina di Fosdinovo. E' con questo marchesato che assunse il ruolo di residenza e divenne teatro di storie incredibili: dagli intrighi di Riccarda alla nascita delle grandi opere di Alberico. Dopo la metà del secolo XVI la principale funzione fu quella militare fin quando, tramontati gli stati preunitari, fu adibito a carcere fino al 1946. Oggi il castello è museo di sé stesso e la sua struttura è il racconto delle sue diverse anime.

Via del Forte 15, 54100 Massa MS

5 MULAZZO

Castello di Lusuolo



Il Castello di Lusuolo si pone a difesa dell'omonimo abitato e dell'importante viabilità: domina infatti un guado sul fiume Magra ed un tratto della valle dove le colline rendevano facile il controllo della Via Francigena. Originariamente faceva parte del Feudo di Conrado Malaspina, Marchese di Mulazzo. La parte più antica risale alla metà del XIV secolo, quando Lusuolo divenne feudo autonomo con il marchese Azzone Malaspina. Nel 1450 cadde nelle mani dei genovesi, che lo demolirono parzialmente. Il Castello e il borgo di Lusuolo subirono lungo i secoli numerosi attacchi e disordini interni. Il Castello venne conquistato dalle diverse potenze che si contendevano la Lunigiana: dai genovesi Campofregoso ai fiorentini e ai milanesi. Oggi il Castello ospita al suo interno il Museo dell'Emigrazione della Gente di Toscana.

Via Lusuolo, 54036 Mulazzo MS

2 MONTIGNOSO

Castello Aghinolfi



Fulcro di un panorama mazzafiato che dal golfo di Livorno si spinge fino alle Alpi Marittime facendo da specchio alle Apuane, l'Aghinolfi è da sempre luogo strategico proprio per la sua vicinanza con il mare oltre che per il controllo diretto della via Francigena. Citato in un documento del secolo VIII come castello di Aghinolfo, probabilmente un funzionario della corte longobarda di Lucca, il castello, nel tardo medioevo, fu, sia pure in modo discontinuo, sotto Lucca che considerava Montignoso un prezioso punto di controllo sul mare. Ultima occupazione militare, con relative modifiche architettoniche risale al 1945, quando venne occupato da una guarnigione nazista, diventando uno dei principali capisaldi della Linea Gotica. Oggi, il suo caratteristico mastio ottagonale, ospita la musealizzazione dello scavo che illustra le diverse fasi di incastellamento.

Via Polatino, 54038 Montignoso MS

4 VILLAFRANCA IN LUNIGIANA

Castello di Malgrate



La fortificazione si sviluppò nel 1275, sebbene la sua origine sia senza dubbio molto più antica, e da allora sulla sua slanciata torre, alta ben 25 metri e coronata da uno sbalzo di ronda con beccatelli, sventolò il vessillo dei marchesi Malaspina, incontrastati signori della Lunigiana. Il dominio della potente famiglia terminò nel 1615, anno in cui Malgrate fu ceduto al governatore spagnolo di Pontremoli. Oltre a svolgere funzioni prettamente difensive Malgrate assunse la connotazione di residenza signorile. La trasformazione definitiva della rocca originaria fu completata dai marchesi Ariberti di Cremona che nel 1641 subentrarono alla guida del feudo. Il corpo centrale del castello fu trasformato in palazzo inglobando la torre rotonda.

Piazza Castello 4, 54028 Villafraanca in Lunigiana MS

3 PONTREMOLI

Castello del Piagnaro



Come un'appendice muraria che si protrae dal borgo fortificato di Pontremoli verso l'Appennino, il Castello del Piagnaro controllava le strade che, scendendo dai valichi appenninici, conducevano in Val Magra. Imperatori, re e condottieri cercarono nel tempo di assicurarsi il suo possesso e quello di Pontremoli, definita da Federico II "clavis et ianua" per accedere alla Toscana. Originariamente parte dei territori obertenghi, Pontremoli, nel secolo XII, si costituìe libero comune subendo tuttavia le influenze dei Malaspina e di Piacenza e Parma. Agli inizi del XIV secolo viene assegnato ai Fieschi e da allora passa di signoria in signoria fin quando diviene proprietà dei sovrani spagnoli (1556-1647), poi ceduta alla Repubblica di Genova (1647) ed infine al Granducato di Toscana (1650). Oggi il castello è sede dello splendido Museo delle Statue Stele Lunigianesi "Augusto Cesare Ambrosi".

Via Piagnaro, 54027 Pontremoli MS

7 LICCIANA NARDI

Castello di Terrarossa



I resti del nucleo originario del castello, situato alla confluenza del torrente Civiglia nel fiume Magra, sono inglobati in un edificio oggi civile abitazione denominato Castelletto. Nel XII secolo si sviluppò, lungo la via Francigena nella pianura sottostante al vecchio Castello di Terrarossa, un nuovo insediamento definito dalle fonti Bolognovo. Nel tempo Bolognovo accolse la popolazione che abitava attorno al castello medievale, rievocando il toponimo: Terrarossa. L'attuale strada statale non segue il vecchio tracciato, ma interseca il borgo isolando dal contesto edilizio originario l'imponente fortilizio Malaspiniانو, costruito nella seconda metà del secolo XVI dal primo marchese di Terrarossa, in sostituzione della vecchia fortificazione medievale, come opera fortificata di pianura con compiti di controllo della Via Francigena, oltre che residenziali.

Via Nazionale Via 23, Terrarossa 54046 Licciana Nardi MS

4 AULLA

Fortezza della Brunella



Edificata con la stessa roccia vulcanica che costituisce lo sperone su cui è sorta, la Brunella, con il suo suggestivo aspetto monolitico, è stata la prima grande struttura militare difensiva e offensiva costruita nella Lunigiana interna dopo l'introduzione delle armi da fuoco, tra il 1470 e il 1540. Nella Fortezza, oltre al piccolo presidio mantenuto dai marchesi di Aulla, vennero ospitate nei secoli guarnigioni italiane, spagnole, tedesche, svizzere e austriache, in relazione agli avvenimenti che sconvolgevano l'Italia e l'Europa in quel periodo storico. Ai primi del 900 venne ristrutturata dalla famiglia inglese Waterfield, che la adibì a lussuosa residenza signorile ospitando numerosi intellettuali dell'epoca, tra cui lo scrittore Lawrence. Dal 1977 è stata acquistata dallo Stato e destinata dal Comune di Aulla a sede del Museo di Storia Naturale della Lunigiana.

Viale Riembranzio 4, 54051 Aulla MS

8 CARRARA

Palazzo Cybo-Malaspina

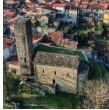


Insolitamente collocato in centro città, il Palazzo Cybo – Malaspina, è costituito dalla Rocca Medievale risalente al 1187 e da un'area signorile, il Palazzo del Principe, costruita da Alberico Cybo Malaspina e dal nipote Carlo I a partire dal XVI secolo. Per volontà di Maria Teresa Cybo è sede, dal 1769, dell'Accademia di Belle Arti. Ospita oggi un patrimonio inestimabile distribuito nei vari spazi che la compongono: la Rocca Medievale, il Teatro Anatomico, il Cortile Quattrocentesco, una collezione archeologica proveniente dagli scavi di Lunì e dalle antiche cave, il Palazzo del Principe, la Biblioteca, l'Aula Magna, la Pinacoteca, la Gipsoteca e la Sala Marmi.

Via Roma 1, 54033 Carrara MS

9 FILATTIERA

Torre di San Giorgio



Piazzotta di San Giorgio, 54033 Filattiera MS

10 COMANO

Castello di Comano



Località Castello, 11, 54055 Comano MS

11 CASOLA IN LUNIGIANA

Castello di Codiponte



Località Codiponte, 54014 Casola in Lunigiana MS

12 TRESANA

Castello Malaspina di Giovagallo



Strada Provinciale 20, Giovagallo, 54012 Tresana MS

13 CARRARA

Castello di Moneta



Via Noveto, 54033 Carrara MS

14 LICCIANA NARDI

Castello Malaspina di Monti



Via Castello 4, Monti, 54058 Licciana Nardi MS

15 LICCIANA NARDI

Castello di Bastia



Via Bastia, Bastia, 54058 Licciana Nardi MS

16 LICCIANA NARDI

Castello di Pontebosio



Via Pontebosio 3, Pontebosio, 54058 Licciana Nardi MS

17 BAGNONE

Castello di Bagnone



Piazza Antonio da Fagn 18, 54021 Bagnone MS

18 BAGNONE

Castiglione del Terziere



Via del Borgo 1, Castiglione 54051 Bagnone MS

Il castello , anticamente detto "dei Corbellari", nel 1275 fu chiamato "del Terziere" e compreso nei domini del Marchese Alberto Malaspina di Filattiera. Capitano di giustizia fiorentino dal 1451 in poi, fu, con Fivizzano, centro amministrativo dipendente da Firenze. Oggi è di proprietà privata. L'archivio e la biblioteca custodiscono antichi e pregevoli volumi.



- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Castello Malaspina di Massa | 15. Castello di Bastia |
| 2. Castello Agnolli | 16. Castello di Pontebio |
| 3. Castello del Piagnaro | 17. Castello di Bagnone |
| 4. Fortezza della Brunella | 18. Castello di Tressana |
| 5. Castello di Lusuolo | 19. Castello di Tressana |
| 6. Castello di Malgrate | 20. Castello di Tressana |
| 7. Castello di Terrarossa | 21. Castello di Tressana |
| 8. Palazzo Cybo-Malaspina | 22. Castello di Villa |
| 9. Torre di San Giorgio | 23. Castello dell'Aquila |
| 10. Castello di Comano | 24. Castello di Virgoletta |
| 11. Castello di Colpente | 25. Castelletto di Podenzana |
| 12. Castello Malaspina di Gioveglia | 26. Castello di Filattiera |
| 13. Castello di Minota | 27. Castello di Fivizzano |
| 14. Castello di Monti | 28. Castello Malaspina di Fossdinovo |

19 BAGNONE

Castello di Treschietto



Località Fenele, Treschietto, 54023 Bagnone MS

I ruderi del castello di Treschietto si trovano alla fine del borgo omonimo nell'alta Valle del fiume Bagnone. Importante per i traffici commerciali lungo la riva sinistra del fiume Magra e il Nord Italia, era passaggio obbligato per mercanti e pellegrini. Il castello è legato a numerose leggende e nei suoi pressi è stata rinvenuta una statua stele femminile nota come "la Venere di Pietra".

20 TRESANA

Castello di Tressana



Via Tressana Paese 49, 54023 Tressana MS

Sorge su una roccia che dall'alto domina la vallata del fiume Uscia. Costruito dai Marchesi Malaspina della casata dello Spino Secco ebbe numerose fasi di costruzione. Nel 1565 Tressana divenne feudo indipendente e nel 1571 ottenne il diritto di battere moneta. Oggi il castello è proprietà della Fondazione Maneschi.

21 TRESANA

Castello di Villa



Via Amalia di Baviera, Villa, 54023 Tressana MS

Il castello, di proprietà privata, si compone di una elementare fortificazione trecentesca a forma di parallelepipedo arricchita da due torri cilindriche, costruite nel 1400, alle cui basi si notano ancora balestriere e feritoie per le armi da fuoco.

22 FIVIZZANO

Castel dell'Aquila



Via Castel dell'Aquila, Gragnola 54023 Fivizzano MS

Il Castello, imponente struttura fortificata riadattata a residenza signorile dai Malaspina, domina dall'alto il borgo medievale di Gragnola. Le origini dell'insediamento sono probabilmente legate al controllo sui transiti viari medievali. Oggi è adibito a struttura ricettiva.

23 FIVIZZANO

Fortezza della Verrucola



Via di Montebello, Strada Statale 49, Verrucola, 54023 Fivizzano MS

La Fortezza della Verrucola prende il nome dall'omonimo borgo medievale. Situato sulla via che collega la Lunigiana alla Pianura Padana, subì nel corso dei secoli diverse conquiste e cambiamenti nella planimetria. Ampliato con Spinetta Malaspina il Grande nel XIV secolo, il castello è oggi di proprietà della famiglia Casella.

24 VILLAFRANCA IN LUNIGIANA

Castello di Virgoletta



Via Don E. Calzolari, Virgoletta, 54023 Villafanca in Lunigiana

Il castello, trasformato in palazzo residenziale, domina il borgo omonimo. Il poderoso mastio quadrangolare, edificato probabilmente tra l'XI e il XII secolo, costituisce la parte più antica del castello. La corte interna presenta un'elegante loggiato superiore coperto da volte a crociera con doppio scalone di accesso.

25 PODENZANA

Castelletto di Podenzana



Via Oliveto 59, 54023 Podenzana MS

Il Castelletto Malaspina di Podenzana è di proprietà della famiglia Uoli. Nasce nel 1200 come torre di avvistamento e nel 1300 i Malaspina la trasformano in casa protetta dove vivono stando in contatto con la realtà di un luogo che si configura come il primo nucleo abitativo di Podenzana.

26 FILATTIERA

Castello di Filattiera



Borgo di S. Maria a, 54023 Filattiera MS

Il Castello di Filattiera, all'ingresso del centro storico, fu costruito per iniziativa della famiglia Malaspina nella seconda metà del XIV secolo, quale residenza all'interno del borgo. L'edificio è stato vistosamente modificato negli ultimi due secoli e trasformato in palazzo residenziale, oggi di proprietà privata.

27 AULLA

Castello di Pallerone



Piazza Castello 10, Pallerone, 54023 Aulla MS

Eretto dalla famiglia Malaspina, il Castello, grazie ad Alderano e Spinetta Malaspina, fu trasformato in sontuosa residenza signorile e divenne sede marchionale nel Seicento. Attualmente di proprietà della famiglia Malatesta, presenta un ciclo di affreschi del Seicento e un giardino pensile con il caratteristico risseau della Liguria.

28 FOSDINOVO

Castello Malaspina di Fossdinovo



Via Poppiama 2, 54023 Fossdinovo MS

Nel lontano 1221 la famiglia Malaspina si divise in due rami, detti dello Spino Secco e dello Spino Fiorito. A questi ultimi venne assegnato Fossdinovo. Il castello rappresentò sempre un punto di osservazione privilegiato per il controllo del territorio, dal mare ai valichi appenninici. Ancor oggi è proprietà dei discendenti della famiglia Malaspina ed anche struttura ricettiva.



Per informazioni contatti info@istitutovalorizzazionecastelli.it

ed dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00 al numero 0585 816245.

nel mondo più e non della Toscana.

valutazione di un viaggio che, avendo i castelli come filo conduttore,

coltiva e parte integrante della società. La brochure vuol essere un

moderna così da essere luoghi dell'identità individuale e

nasce una storia che racconta un passato glorioso, ma anche

di proprietà che il visitatore non solo incontra nel paesaggio, ma anche

che ne consentono la fruizione. Dietro ciascuno di questi beni si

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e

racconta la storia di un castello, che è diverso tra loro e